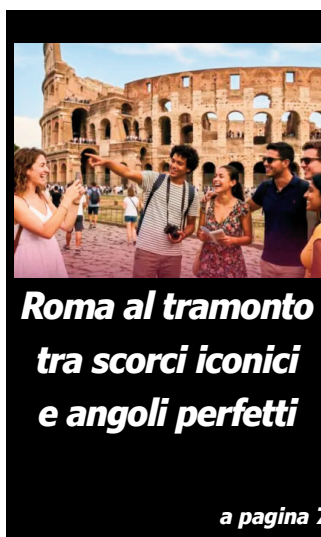




**Roma,
il Semenzaio
di San Sisto
apre le porte**

a pagina 6



**Roma al tramonto
tra scorci iconici
e angoli perfetti**

a pagina 7



**Modello Lazio
per lo Sport:
un piano
da 122 milioni**

a pagina 8



QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE

• RadioRoma.it - Quotidiano di Informazione • EDITORE: Giornalisti & Poligrafici Associati soc. coop. - SEDE LEGALE: via Gustavo Bianchi, 11 - 00153 Roma • Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni • Registrato al Tribunale di Roma numero 474/93 del 28.10.1993 • DIRETTORE RESPONSABILE: Simonetta Mancini • REDAZIONE: via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • STAMPA: C.S.R. Centro Stampa Romano - Via Alfana, 39 - 00191 Roma • Spedizioni in Abbonamento Postale articolo 1 comma 1 L. 46/04, DCB Roma • Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Simonetta Mancini

Arrestato un ventottenne di origini marocchine. La svolta dopo un colpo a Ostia

Fermato a Roma il "rapinatore seriale di alberghi"

È stato fermato a Roma un ventottenne di origini marocchine, indicato dagli investigatori come il presunto autore di una serie di colpi nelle reception di hotel del centro storico. Se ne era parlato all'inizio di febbraio come «il rapinatore seriale di alberghi», individuato al termine di un'indagine

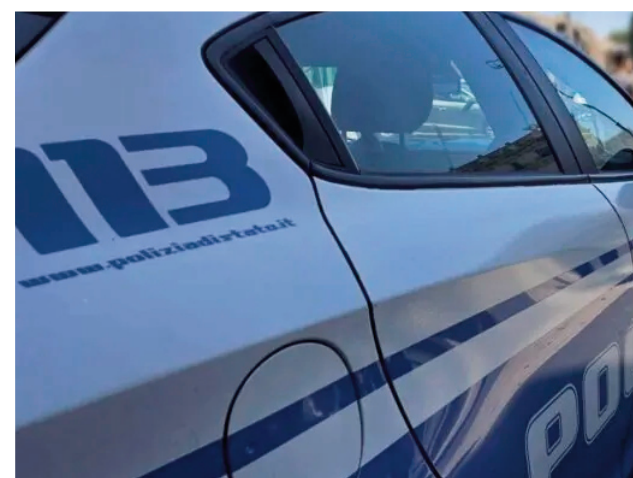
congiunta di polizia di Stato e carabinieri, coordinata dalla Procura di Roma - Dipartimento criminalità diffusa e grave, diretto dall'agguato Giovanni Conzo. Secondo gli inquirenti, il giovane si sarebbe reso responsabile di una serie di «rapine a mano armata consumate tra l'agosto dello scorso



anno ed i primi mesi del 2026 nel centro storico della Capitale, dove prendeva di mira le reception di grandi alberghi. Gli episodi hanno dato avvio ad una complessa attività investigativa, sfociata nella apertura di più fascicoli presso la Procura di Roma».

a pagina 2

Inseguimento nella notte tra Ostia e San Paolo



a pagina 3

Roma Capitale della formazione: l'Innovation Training Summit di EFI



a pagina 5

Ostia Antica, ascensori ancora chiusi

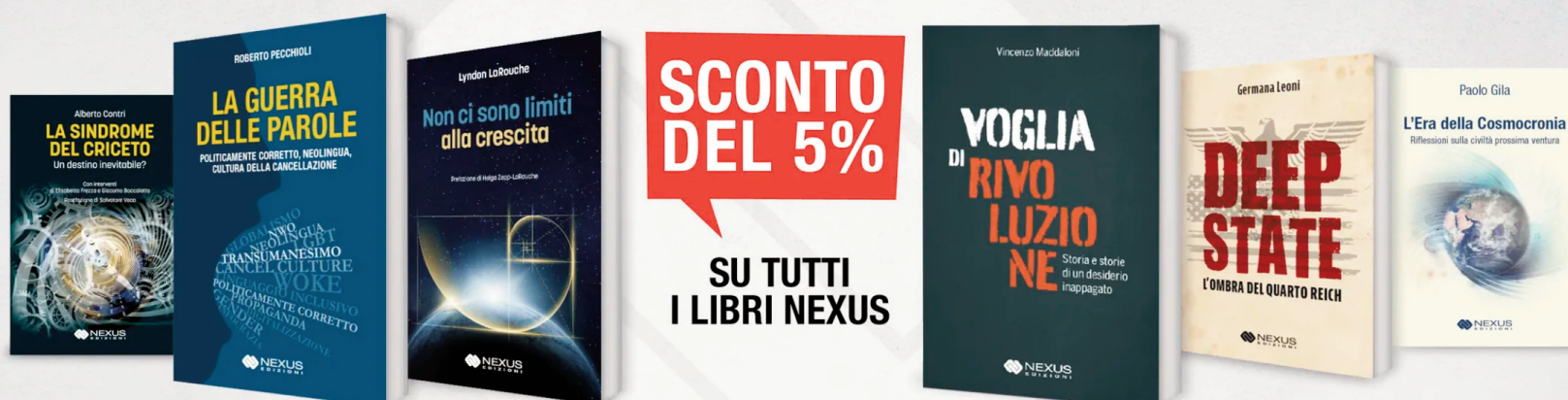
Il ponte pedonale resta inaccessibile ai disabili. Le assicurazioni di Calcerano

Sembra senza fine la saga degli ascensori della cavalcavia di Ostia Antica. Dovevano essere pronti entro l'autunno e invece gli operai sono ancora al lavoro sulle strutture, mancano poi del tutto le pedane per lo sbarco delle carrozzine sul ponte. Rimane così inaccessibile ai disabili l'unico collegamento diretto tra la stazione di Ostia Antica e il Parco archeologico. Dal Campidoglio tutto tace, si parla di normali slittamenti anche se il posti-



cipo di oltre tre mesi ai cittadini sembra tutt'altro che normale. E lo stato dell'arte non promette bene. Per Gaetano Di Staso coordinatore Ecoitalia Solidale del X Municipio che ha seguito l'iter dei lavori fin dall'inizio, "doveva essere pronta entro il Giubileo e invece le migliaia di turisti hanno trovato solo cantieri e sporcizia: credo che tra completamento dell'opera e collaudo si arriverà almeno all'estate".

a pagina 4



**SCONTO
DEL 5%**

**SU TUTTI
I LIBRI NEXUS**

Arrestato un ventottenne di origini marocchine. La svolta dopo un colpo a Ostia

Fermato il “rapinatore seriale di alberghi”



La svolta è arrivata a inizio febbraio, quando l'uomo è stato intercettato subito dopo una rapina in una struttura ricettiva di Ostia. Dalle verifiche è emerso che in passato avrebbe lavorato in uno o più degli alberghi presi di mira. La disinvoltura con cui si muoveva nelle hall, notata dalle vittime, aveva infatti fatto ipotizzare una conoscenza approfondita degli ambienti. L'indagato avrebbe agito con il volto coperto, minacciando gli addetti alla

reception e lasciando credere di essere armato, talvolta brandendo una pistola poi rivelatasi una replica o simulando di avere un coltello. In due episodi, tra novembre e gennaio, la pronta reazione delle vittime lo avrebbe costretto alla fuga. Le attività di video-sorveglianza e l'incrocio delle celle telefoniche hanno rafforzato il quadro indiziario. Le indagini, avviate separatamente, sono state poi accorpate e condotte congiuntamente

dagli agenti del commissariato Viminale e del I distretto Trevi-Campo Marzio, insieme ai militari della stazione carabinieri Quirinale. Su richiesta della Procura, il Gip ha applicato una misura cautelare per l'episodio di fine gennaio. Dopo alcuni giorni di ricerche, l'uomo è stato rintracciato mentre lavorava in un hotel del centro di Roma ed è stato condotto nel carcere di Regina Coeli, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Dall'inizio dell'anno registrati 120 casi complessivi, circa una cinquantina a Roma

Epatite A nel Lazio: dati stabili

Nel Lazio il quadro dell'epatite A resta sotto controllo. Dall'inizio dell'anno sono stati registrati 120 casi complessivi, circa una cinquantina a Roma, numeri giudicati in linea con l'andamento recente e che non destano particolare preoccupazione tra gli addetti ai lavori. Secondo i dati disponibili, l'andamento dei contagi è considerato coerente con lo scorso anno, quando i casi conclamati erano stati 1.700. Gli esperti non ritengono i numeri attuali preoccupanti e indicano che il monitoraggio resta attivo sull'intero territorio regionale, con attenzione ai principali snodi della mobilità e della distribuzione alimentare. Un collegamento epidemiologico con il focolaio emerso in Campania è stato riscontrato nel mese di febbraio, quando si è registrato un picco di



contagi in provincia di Latina. Intorno al 20 del mese scorso, la partita di frutti di mare ritenuta all'origine della diffusione è stata identificata, sequestrata e ritirata dal commercio. Questo intervento ha contribuito a contenere la propagazione dei casi anche nelle aree limitrofe. Sul fronte clinico, i pazienti che hanno necessitato di ricovero sono stati pochi. Al momento presso l'Istituto

Spallanzani, centro di riferimento regionale per le malattie infettive, non risultano ricoveri in corso. Alcune persone sono state trattate in osservazione a causa di valori epatici alterati, come misura di prudenza e per assicurare un adeguato follow-up. Il sistema sanitario regionale continua a seguire l'evoluzione del fenomeno con protocolli consolidati e sorveglianza dedicata.

Migliaia di articoli irregolari fuori dal mercato grazie alla Guardia di Finanza

Maxi sequestro vicino a Termini



Decine di migliaia di articoli sequestrati a Termini. I finanziari del I Gruppo di Roma sono intervenuti in un negozio di bigiotteria e accessori situato nell'area della stazione, individuando una vasta quantità di prodotti privi delle informazioni obbligatorie previste dalla normativa a tutela dei consumatori. Nel dettaglio, durante l'ispezione sono stati rinvenuti circa 56mila articoli irregolari,

tra oggetti di uso quotidiano e accessori destinati alla vendita al dettaglio. Si tratta di prodotti sprovvisti delle indicazioni minime richieste dal Codice del Consumo, come l'origine, i materiali utilizzati o le eventuali avvertenze di sicurezza, elementi fondamentali per garantire la trasparenza e la tutela dell'acquirente. L'intervento si inserisce in un più ampio piano di controlli volto a

contrastare la diffusione di merce non sicura, spesso venduta a prezzi competitivi ma potenzialmente pericolosa per la salute o non conforme agli standard europei. L'area di Termini, snodo strategico della città e punto di passaggio per migliaia di persone ogni giorno, è da tempo oggetto di verifiche rafforzate proprio per la presenza di numerose attività commerciali.

Oltre 22mila euro destinati a progetti a sostegno delle persone più vulnerabili

Gdf e Poste insieme per solidarietà



Un'iniziativa che unisce istituzioni e impegno civile per sostenere concretamente chi si trova in difficoltà. Si è conclusa a Roma, presso la caserma "Ten. F. Arcioni Mavm", la raccolta benefica promossa dalla Guardia di Finanza del Lazio a favore di cinque associazioni attive nel campo sociale e assistenziale. All'evento hanno partecipato rappresentanti delle organizzazioni beneficiarie, accolti

dal Comandante Regionale Lazio, generale di divisione Mariano La Malfa, insieme ai vertici dei reparti provinciali e operativi del territorio. La raccolta, avviata durante le festività natalizie, ha visto la partecipazione attiva dei finanziari laziali, della Banda Musicale del Corpo - che quest'anno celebra il centenario della sua fondazione - e delle associazioni professionali interne. Il risultato è

stato significativo: oltre 22mila euro destinati a progetti a sostegno delle persone più vulnerabili. L'iniziativa è stata realizzata anche grazie alla collaborazione di Poste Italiane, che ha contribuito al successo dell'operazione solidale. I fondi raccolti saranno utilizzati per rafforzare le attività delle associazioni coinvolte, che operano nelle province di Roma, Latina, Frosinone, Rieti e Viterbo.



Intercettata dalla Polizia una Citroen C3 risultata rubata e presa a noleggio

Inseguimento tra Ostia e San Paolo



Una corsa a tutta velocità tra il litorale e la città si è conclusa con il fermo di due persone e la caccia a un terzo complice. È accaduto nella serata di ieri, quando una Citroen C3 risultata rubata e presa a noleggio è stata intercettata dalla polizia nella zona di Ostia. Alla vista degli agenti, i tre occupanti del veicolo non si sono fermati all'alt, dando il via a un inseguimento durato diversi chilometri, da via Isole del

Capoverde fino alla zona di San Paolo, lungo via Giustiniano Imperatore. Durante la fuga, i fuggitivi hanno tentato di seminare la volante con manovre rischiose, mettendo in pericolo la sicurezza degli altri automobilisti. L'inseguimento si è concluso con un impatto tra l'auto in fuga e il mezzo della polizia. Fortunatamente, nessuno dei coinvolti ha riportato ferite gravi, ma solo lievi escoriazioni.

Subito dopo lo scontro, due degli occupanti sono stati bloccati dagli agenti, mentre il terzo è riuscito a far perdere le proprie tracce. Le persone fermate, una donna italiana di 38 anni e un uomo cileno di 24, entrambi già noti alle forze dell'ordine per precedenti minori, sono state accusate di ricettazione per il possesso del veicolo rubato e denunciate anche per resistenza a pubblico ufficiale.

Via le baraccopoli, assistenza agli occupanti. Tre persone trasferite altrove

Sgombero nell'area della Prenestina



Un intervento congiunto delle forze dell'ordine e dei servizi sociali ha portato alla rimozione di un insediamento abusivo nei pressi della stazione Prenestina, tra via Verrio Flacco e via Arce. L'operazione ha coinvolto diversi enti e ha avuto come obiettivo non solo il ripristino del decoro urbano, ma anche l'assistenza alle persone presenti nell'area. Sul posto sono intervenute pattuglie della Polizia Locale, con il supporto del Nucleo assistenza emarginati del V

Gruppo Prenestino, insieme agli agenti della Polizia di Stato e agli operatori della Sala Operativa Sociale. Presenti anche i mezzi e il personale dell'Ama, impegnati nelle operazioni di rimozione e pulizia. Al momento dell'intervento sono state trovate quattro persone, tutte di nazionalità romana, già note per precedenti occupazioni abusive. A loro è stata proposta una sistemazione alternativa: tre hanno accettato il supporto offerto, mentre una

ha scelto di non aderire. L'area, nel tempo, si era trasformata in un insediamento improvvisato, con una decina di strutture di fortuna tra tende, capanne e ripari realizzati con materiali di recupero. La rimozione delle costruzioni ha rappresentato solo la prima fase dell'intervento. Data la grande quantità di rifiuti e oggetti accumulati, le operazioni di bonifica richiederanno ancora diversi giorni, se non settimane, per essere completate.

Sono state fermate 209 persone e verificati 44 veicoli. Arrestate tre persone

Roma nord, arresti e verifiche a tappeto

L'operazione condotta dai Carabinieri della Compagnia Trionfale nei quartieri di Monte Mario e Ottavia ha portato all'arresto di tre persone e alla denuncia di un minorenne, oltre a una serie di sanzioni e segnalazioni amministrative. Tra i provvedimenti eseguiti, quello nei confronti di un 25enne romano, residente a Formello, già noto alle forze dell'ordine, per il quale il Tribunale di Roma ha disposto gli arresti domiciliari con braccialetto elettronico a seguito di ripetute violazioni delle prescrizioni precedenti. Analoga sorte è toccata a un 21enne originario del Madagascar: anche per lui è stato disposto l'aggravamento della misura cautelare, con il passaggio dal regime domiciliare alla custodia in carcere, a causa delle continue inosservanze. Nel corso dei controlli, i militari hanno inoltre arrestato un 45enne di nazionalità filippina trovato in possesso di circa 2,6 grammi



di shaboo già suddivisi in dosi, insieme a materiale utilizzato per il confezionamento e la distribuzione della sostanza. Parallelamente, un 16enne statunitense è stato denunciato dopo essere stato trovato con oltre 10 grammi di hashish, un bilancino per il confezionamento. Un altro giovane, 26enne milanese, è stato invece segnalato alla Prefettura per

uso personale di stupefacenti. L'operazione ha previsto anche un'intensa attività di identificazione e controllo: in totale sono state fermate 209 persone e verificati 44 veicoli. Un'azione capillare che rientra in una più ampia strategia di prevenzione e presidio del territorio, con l'obiettivo di aumentare la sicurezza percepita dai cittadini e contrastare ogni forma di illegalità.

L'operazione ha portato anche a due arresti: un tunisino ed un egiziano

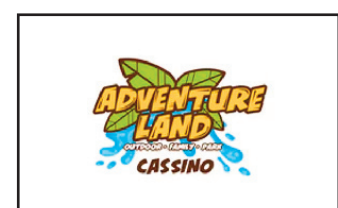
Controlli a Termini e zone limitrofe



Un'azione coordinata su più fronti ha interessato l'area della stazione Termini e le zone limitrofe, con l'obiettivo di rafforzare sicurezza, legalità e decoro urbano. L'operazione, guidata dai Commissariati Viminale e San Lorenzo, ha coinvolto numerosi attori istituzionali, tra cui Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizia Locale, operatori sociali e personale sanitario. Gli operatori della Sala Operativa Sociale e del Nucleo assistenza emarginati

hanno fornito supporto a diverse persone senza fissa dimora presenti nell'area, cercando soluzioni alternative e percorsi di accoglienza. Solo successivamente si è proceduto alla rimozione di oggetti e masserizie, restituendo ordine agli spazi pubblici. Parallelamente sono stati effettuati controlli amministrativi su otto attività commerciali e strutture ricettive. Le verifiche hanno evidenziato diverse irregolarità: un ristorante è stato sanzio-

nato per problemi legati alla sicurezza sul lavoro e all'igiene, mentre un bar è stato temporaneamente chiuso per gravi criticità riscontrate. Nel corso delle ispezioni sono stati inoltre individuati tre lavoratori in nero all'interno di un esercizio di ristorazione. L'operazione ha portato anche a due arresti: un uomo di nazionalità tunisina trovato in possesso di hashish e un cittadino egiziano accusato di resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.



Il ponte pedonale resta inaccessibile ai disabili. Le assicurazioni di Calcerano

Ostia Antica, ascensori ancora chiusi



Il pensiero dei pendolari che arrancano tutti giorni sulle scale è alle persone con disabilità, ma anche agli anziani e alle famiglie con passeggini. "Mi sono sempre chiesto come riescano a oltrepassare via Ostiense e via del Mare" dice un ragazzo che utilizza tutti i giorni il cavalcavia per arrivare alla Metromare. L'unico modo per chi non può fare le scale è scendere dal trenino e costeggiare l'Ostiense fino al primo

attraversamento quello con via di Castel Fusano. Lavori eseguiti dal Municipio X. L'installazione degli ascensori è stato certamente un lavoro complesso. Il cantiere è partito nel 2024, quattro anni dopo la sentenza del Tribunale che ha imposto al Comune di mettere fine alla discriminazione per le persone con disabilità. A fare il punto l'assessore ai Lavori pubblici del X Municipio Guglielmo Calcerano che assicura

"Siamo a un passo dalla conclusione". "Nonostante difficoltà che hanno riguardato gli allacci con i sottoservizi e anche elementi paesaggistici perché ci troviamo all'interno di un'area vincolata siamo in dirittura d'arrivo: bisogna realizzare le aree di approdo - spiega l'assessore - attraverso le quali le persone con disabilità dall'ascensore potranno raggiungere la parte orizzontale del ponte".

Il vento spazza Roma dal centro al litorale. Platano crolla in corso Duca di Genova

Maltempo, grandine e mareggiata

Pioggia e raffiche di vento fino a 80 chilometri orari. Il ciclone artico non ha risparmiato Roma svegliata da una grandinata che ha imbiancato le strade dal centro alle periferie. Chicchi di grandine accumulati sui parabrezza delle auto, sui terrazzi e sugli ombrelli un colpo di coda dell'inverno mentre gli alberi già sono in fiore. Gli interventi dei vigili del fuoco sono partiti nella notte quando il vento ha sferzato tutto il territorio colpendo soprattutto il litorale. Circa 60 le chiamate per alberi e rami pericolanti, ma anche per infiltrazioni, allagamenti e cornicioni a rischio crollo. Mareggiata impetuosa da Fregene a Ostia con onde fino a due metri che hanno fatto crollare la Venere dei Pescatori, una statua posizionata in mare davanti alle spiagge di ponente. Sul lungomare decine di bici in



sharing sono state rovesciate a terra dalle raffiche mentre tra i palazzi di corso Duca di Genova intorno alle due di notte un grosso platano è crollato al suolo colpendo i cassonetti dei rifiuti. Nessun ferito e anche le auto in sosta si sono salvate dal crollo. La strada è stata chiusa fino al primo pomeriggio con verifiche dei caschi rossi anche su altre alberature segnalate per rami pericolanti. Sul posto le pattuglie della Polizia Locale di Roma

Capitale X Gruppo Mare. Diversi i residenti preoccupati che chiedono controlli per gli altri platani sulla strada. "Sono secchi, morti, devono essere tagliati" l'opinione più diffusa. Il timore ovviamente è per un altro crollo. "Stavolta è successo di notte - dice una signora - quando la strada era deserta, ma se accadesse di giorno?". A pochi metri dall'albero crollato c'è una fermata dell'autobus, intorno parcheggi e negozi.

La nuova difesa commerciale contro il protezionismo e la sovraccapacità cinese

Agenzia delle Dogane Ue, Roma battuta da Lille

La competizione per ospitare le grandi agenzie europee si conferma un terreno amaro per l'Italia. Dopo una sfida serrata al fotofinish, la città francese di Lille è stata ufficialmente scelta come sede della futura Autorità doganale dell'Unione europea, nota con l'acronimo EUCA. La decisione è maturata a Bruxelles durante una riunione interistituzionale tra il Consiglio europeo e l'Euroriparlamento, dove la candidatura transalpina ha prevalso su quella di Roma in una votazione decisiva che ha segnato un punto fondamentale per la strategia di difesa commerciale del blocco comunitario nel 2026. La vittoria di Lille è arrivata dopo tre turni di votazione in cui la città francese ha ottenuto 36 preferenze contro le 18 della Capitale italiana. Per Roma si tratta della seconda esclusione di rilievo in due anni, seguendo la scia del mancato assegnamento dell'Autorità Antiriciclag-

gio, finita a Francoforte nel 2024. Il successo francese poggia su una solida tradizione doganale e su infrastrutture tecnologiche all'avanguardia, con un particolare focus sulla sicurezza informatica che ha convinto i legislatori europei della capacità di Lille di proteggere i flussi di dati sensibili dell'Unione. L'Autorità doganale europea conterà circa 250 dipendenti e avrà il compito cruciale di centralizzare la gestione dei dati, uniformando codici e procedure che oggi appaiono troppo frammentati tra i vari Stati membri. Questa riforma è diventata una necessità economica non più rimandabile a causa dell'esplosione dell'e-commerce e del mutamento degli scenari geopolitici globali. Il Presidente francese Emmanuel Macron ha celebrato l'evento sottolineando come Lille agirà per rafforzare la fiducia nel mercato interno, garantendo che le dogane agiscano in modo unitario e digitale,

superando le lungaggini burocratiche del passato. La nascita dell'EUCA si inserisce in un contesto globale turbolento, segnato dalla politica commerciale aggressiva avviata dagli Stati Uniti nella primavera del 2025. In un mondo in cui i dazi sono diventati armi negoziali, l'Agenzia di Lille fungerà da quartier generale per la protezione degli interessi economici europei. Il problema principale resta il disavanzo commerciale con la Cina, che nel 2025 ha raggiunto cifre record, trasformando l'Europa nel principale sbocco per la sovraccapacità produttiva del Dragone a causa delle restrizioni americane che hanno dirottato le merci cinesi verso i porti del Vecchio Continente. La nuova Autorità dovrà monitorare con estrema attenzione i terminal europei, molti dei quali sono oggi controllati da colossi statali cinesi che garantiscono a Pechino un vantaggio logistico im-

L'8% di chi decide di interrompere la gravidanza ha meno di vent'anni

Aborti a Roma e nel Lazio: crescono i dati

Nel Lazio tornano al centro del dibattito i dati sulle interruzioni volontarie di gravidanza, che mostrano un andamento in lieve ma costante crescita negli ultimi anni. Crescono i dati, l'8% ha meno di vent'anni, ma non solo. Secondo la Relazione del Ministero della Salute sull'attuazione della Legge 194/1978, pubblicata lo scorso 24 marzo, nel 2023 sono state registrate 7063 IVG nella regione, con un incremento dello 0,2% rispetto all'anno precedente. Si tratta di un dato che conferma l'interruzione del trend in calo che aveva caratterizzato oltre un decennio. Nel 2021, infatti, le interruzioni erano state 6929, mentre nel 2022 si era già saliti a 7049. Il lieve aumento del 2023 consolida quindi una fase di stabilizzazione, se non di crescita, del fenomeno. Un aspetto particolarmente rilevante riguarda la distribuzione per età. Delle 7063 interruzioni regi-



strate, 222 hanno riguardato ragazze minorenni, pari al 3,1% del totale. Una percentuale che colloca il Lazio tra le regioni italiane con i valori più alti, subito dopo Sicilia (4%), Molise (3,8%) e Liguria (3,6%). Entrando nel dettaglio, i casi che coinvolgono giovanissime sotto i 15 anni sono stati 10, pari allo 0,1% del totale. Nella fascia tra i 15 e i 19 anni, invece, si registrano 539 interruzioni, che rappresentano il 7,6%. Questo significa che complessivamente circa l'8% delle IVG nel Lazio riguarda donne con meno di 20 anni, un dato che continua a suscitare attenzione sia sul piano sanitario che sociale. Le percentuali più alte si concentrano tuttavia nelle

fasce di età adulte. Tra i 20 e i 24 anni si contano 1231 casi (17,4%), mentre tra i 25 e i 29 anni si arriva a 1360 (19,3%). Il picco si registra nella fascia 30-34 anni, con 1537 interruzioni, pari al 21,8% del totale. Numeri molto simili anche per le donne tra i 35 e i 39 anni, con 1523 casi (21,6%). Più contenuti, invece, i dati relativi alle fasce di età più avanzate: tra i 40 e i 44 anni si registrano 775 interruzioni (11%), mentre tra le over 45 si contano 88 casi, pari all'1,2%. Nel complesso, i dati evidenziano una distribuzione ampia e trasversale per età, ma anche segnali che riaccendono il dibattito pubblico sull'accesso ai servizi, sulla prevenzione e sull'educazione sanitaria. La fotografia del 2023 restituisce dunque un quadro complesso, in cui numeri e percentuali diventano strumenti fondamentali per comprendere le dinamiche sociali e orientare le politiche future.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla A alla Z

CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

Aurigemma: "È diventato un vero riferimento. Oggi abbiamo tutti gli attori protagonisti, dal mondo della formazione a quello del lavoro, alle società"

Roma Capitale della formazione: al via l'Innovation Training Summit di EFI

Lavoro e formazione sono ambiti estremamente connessi tra di loro. Ora più che mai: il mercato del lavoro richiede sempre più competenza e preparazione da accostare alla tecnologia. All'Innovation training Summit 2026 di EFI (Ecosistema Formazione Italia), fino al 27 marzo al Centro Congressi Auditorium della Tecnica, si fa in modo di far incontrare persone e storie per parlare e confrontarsi, al suono di tre metafore: "la prima è quella della torta, ossia l'obiettivo è quello di far ingrandire la torta dove torta sta per l'interno mercato; quella della marceggiata, ossia supportare l'intero ecosistema; infine, quella del pinguino, ossia saltare, buttarsi e dare il buon esempio nonché il coraggio ad altri di fare lo stesso". Lo spiega Kevin Giorgis, presidente di EFI, ai microfoni di Radio Roma. Sostengono

l'iniziativa e patrocinano: Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministero dell'Università e della Ricerca e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ARAN Agenzia, Unioncamere, Regione Lazio, Comune di Roma. Grande interesse per un grande tema: il summit in questione ha lo scopo di guidare il cambiamento attraverso il dialogo tra tutti gli operatori del settore, aspetto fondamentale se si vuole pensare al futuro del lavoro. Sul palco, tra i tanti, sono intervenuti Paola Frassinetti, sottosegretaria di Stato al Ministero dell'Istruzione e del Merito, e Antonello Aurigemma, presidente del Consiglio regionale del Lazio. Entrambi, a margine del loro intervento, hanno parlato ai microfoni di Radio Roma delle attività che

nel loro contesto stanno svolgendo per supportare il lavoro e la formazione. "Noi guardiamo alla formazione professionale in un'ottica di scuola - ha detto Frassinetti -. Il governo con una riforma, importantissima a mio avviso, ha riqualificato gli istituti professionali e tecnici con la filiera 4 + 2, ossia 4 anni di istituto professionale o tecnico e due anni di TS Academy. Questo perché? Per valorizzare e riqualificare il titolo di studio e incrociare le esigenze delle imprese in maniera totale. Anche le regioni che hanno un grande parte di competenza per quanto riguarda la formazione professionale delle IFP, devono trovare un punto di incontro con l'istruzione professionale della scuola e dello stato perché solo in questo modo si può offrire ai ragazzi e alle ragazze un'ampia offerta formativa che li possa condurre

ad un'occupazione soddisfacente e soprattutto qualificata". L'Innovation Training Summit è diventato un vero riferimento - ha detto Aurigemma -. Oggi abbiamo tutti gli attori protagonisti, dal mondo della formazione a quello del lavoro, alle società. Sono importanti queste occasioni di ascolto e dialogo, soprattutto in un momento in cui abbiamo di fronte a noi delle sfide future, a partire dall'innovazione tecnologica. Come ripeto spesso, il progresso non può essere fermato ma deve essere governato e gestito. La formazione è un aspetto strategico in questa fase, poiché uno degli obiettivi è proprio quello di ridurre quella distanza che spesso si crea tra mondo della formazione e quello del lavoro. La formazione deve essere calibrata sulla base dei cambiamenti, in particolare per quanto ri-

guarda l'alta tecnologia. In un mondo che cambia, le istituzioni devono essere in grado di mettere in campo una programmazione adeguata per dare risposte sempre più adeguate e vicine alle nuove esigenze. La regione Lazio, con il Fondo sociale europeo plus (2021-2027), con una dotazione finanziaria di oltre 1,6 miliardi, sta puntando su occupazione e crescita, con alcuni punti centrali, come occupazione, istruzione e formazione. Per questi motivi, è fondamentale la giusta sinergia per accompagnare e affiancare al meglio questi percorsi di crescita e di sviluppo". La terza edizione dell'Innovation Training Summit, la riflessione sui temi che riguardano le imprese è sempre più necessaria: il mercato si sta facendo più complesso e più dinamico - spetti alcune volte visti come nemici dei nostri

tempi, quando in realtà rappresentano il progresso - e bisogna farsi trovare pronti per poter affrontare a testa alta le nuove situazioni che si presentano. "Il 2026 - precisa Kevin Giorgis - segna il definitivo superamento della formazione intesa come semplice adempimento o capitolo di spesa residuo. Siamo di fronte a un nuovo mondo: la formazione deve diventare un'infrastruttura abilitante, leggibile e misurabile nei risultati. La vera sfida per l'Italia non è solo adottare l'IA, ma garantire che il capitale umano non resti indietro. Senza una cultura del cambiamento e in assenza di percorsi di reskilling (ossia, la capacità di un dipendente di acquisire nuove conoscenze e competenze per svolgere una nuova mansione, ndr) efficaci, le tecnologie più avanzate rischiano di restare scatole vuote".

Nuove sfide e un mercato del lavoro che cambia di giorno in giorno

Giorgis: "Siamo di fronte a un nuovo mondo"

La vera sfida per le imprese non è più solo tecnologica, ma culturale ed organizzativa. Non basta più investire in nuovi macchinari: la chiave della riuscita risiede esattamente nella capacità di formare e trattenere talenti in un mercato che cambia di giorno in giorno. Ogni operatore della formazione, ogni ente, istruzione ha il proprio ruolo e può fare la differenza per dirigersi verso un mondo migliore, più moderno e più umano, sebbene alcune volte le nuove sfide possono scoraggiare. Come nel caso dell'intelligenza artificiale. E se la scuola in tutto questo ha un ruolo importantissimo, la sottosegretaria di Stato al Ministero dell'Istruzione e del Merito Paola Frassinetti commenta ai nostri microfoni la nuova, ma non troppo, questione dell'intelligenza artificiale. "L'intelligenza artificiale penso che sia una sfida affidata alle generazioni del futuro. La scuola, quindi, deve pre-

parare ad affrontare questa sfida tenendo ben saldo il concetto che l'intelligenza artificiale non deve e non dovrà mai sostituire il cervello umano, semmai supportarlo ed affiancarlo. Anche per quanto riguarda i docenti: non dovrà mai sostituire la figura del docente, ma dovrà aiutare il docente a rendersi conto e sfruttare tutte le opportunità che l'intelligenza artificiale dà. Quindi, rischio-opportunità siamo su un crinale, ma la sfida è ridurre il rischio e aumentare l'opportunità". Ecco che la formazione sembra essere il più importante aspetto da potenziare. "In questo contesto - aggiunge Stefano Marchese, vicepresidente di EFI Ecosistema Formazione Italia - l'upskilling e il reskilling non servono solo a produrre di più, ma sono strumenti di welfare aziendale: formare le persone significa assicurarle, investendo sulla loro impiegabilità futura e trasformando il tec-

nostress in motivazione. La formazione, dunque, non è più un accessorio ma una leva strategica su cui dobbiamo puntare. Creare un ecosistema all'interno del quale tutti gli stakeholder collaborino e interagiscano è la nostra mission". Il Summit fa esattamente questo: dà speranza e condivisione, quest'ultimo uno strumento utile per apprendere e per sentirsi meno soli in un mondo che alcune volte può spaventare. Ma non solo: riunisce istituzioni, imprese, startup, università, centri ricerca, fondi interprofessionali e attori del sistema produttivo. "Il nostro scopo - dice Kevin Giorgis, presidente di Ecosistema Formazione Italia (EFI) - è dare risposte concrete per trasformare la paura dell'incertezza in opportunità per lavoratori e aziende. In un mercato che cambia velocemente, la formazione non è più un costo, ma l'unica leva strategica capace di generare valore reale".

All'Innovation Training Summit 2026 arriva lo Startup Showcase

Le startup e l'innovazione: le ultime

"Potremmo dire - precisa Marchese - che siamo nell'anno zero della skill first economy e ci sono numerose realtà estremamente promettenti capaci non solo di offrire software a supporto della formazione, ma di diventare i motori della trasformazione del mercato del lavoro. Anche le startup italiane, dunque, sono chiamate ad individuare soluzioni all'avanguardia che possano integrare AI e talent intelligence e rispondere in modo concreto e puntuale alle sfide del mismatch tra domanda e offerta. Proprio per questo, siamo orgogliosi di presentare la terza edizione dello Startup Showcase. Si tratta non solo di un momento di visibilità, ma di un vero e proprio acceleratore dove l'innovazione incontra le necessità delle imprese. Vogliamo valorizzare quei progetti che hanno saputo trasformare la tecnologia in percorsi di apprendimento continuo, rendendo il capitale umano il vero

vantaggio competitivo". All'Innovation Training Summit 2026 arriva lo Startup Showcase, l'evento che è diventato, nel corso degli anni, il punto di riferimento per le realtà più interessanti del mondo EdTech ed HR Tech. Nella competizione, si confronteranno 12 startup italiane, selezionate tra 50 candidature, che rappresentano l'eccellenza nell'innovazione tecnologica applicata alla formazione e allo sviluppo e aggiornamento delle competenze. Le startup selezionate avranno l'opportunità di presentare le proprie soluzioni sul palco dell'Innovation Training Summit - in programma il 26 e il 27 marzo all'Auditorium della Tecnica (Roma) - davanti ad una giuria di massimi esperti del settore, composta da venture capital, società d'investimento, business angels, imprenditori e advisors. Queste 12 realtà hanno già raccolto, insieme, più di 5 milioni di euro e hanno un fatturato aggregato che supera i 3

milioni. Già la parola crisi spaventa. Ma chiamiamo le cose con il proprio nome: crisi di prospettive e di fiducia nel futuro. Di questo si tratta quando si viene a conoscenza di una situazione che riguarda 1 giovane su 3. Secondo l'ultima indagine Ipsos Doxa, i giovani italiani under 35 manifestano una profonda preoccupazione per il proprio futuro professionale: la mancanza di prospettive e l'instabilità lavorativa (entrambe al 32%) sono indicati come i principali problemi della società moderna. Per gli intervistati, inoltre, il lavoro è visto soprattutto come fonte di reddito (79%) e strumento di indipendenza (81%). Emergono, però, forti timori legati alla qualità del proprio lavoro: il 40% degli under 35 ha paura di essere sfruttato, il 28% teme di non avere più tempo per sé e il 24% è preoccupato per l'assenza di tutele o per un ambiente relazionale negativo con i colleghi.



Prima al mondo negli studi classici per il sesto anno di fila

Primato per La Sapienza

Roma conquista la scena accademica internazionale con i risultati del QS World University Rankings by Subject 2026. La Sapienza si conferma per il sesto anno consecutivo prima al mondo negli Studi classici, davanti alle storiche rivali inglesi e alle università cinesi ora sul podio. L'ateneo romano centra inoltre la settima posizione in Archeologia e in Storia dell'arte, diventando l'unica università italiana con tre discipline nella top 10 globale. Il risultato della Sapienza segna un primato nazionale senza precedenti. In Archaeology l'ateneo sale dall'undicesimo posto del 2025 al settimo, mentre in History of Arts il balzo è dalla diciottesima alla settima posizione. Crescono anche le presenze nella fascia 1-50: da quattro del 2025 a sei discipline nel 2026, con Physics &

Astronomy al 38° posto, Modern Languages al 42° e Pharmacy & Pharmacology al 48°. Nella fascia top 100, la Sapienza è prima in Italia con 26 materie (tra cui Scienze biologiche) e totalizza 46 presenze complessive, seconda solo all'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna. «Il report 2026 consolida l'eccellenza del nostro Ateneo - sottolinea la rettrice Antonella Polimeni - con questi risultati che rappresentano una testimonianza tangibile dell'impegno scientifico costante, della passione e della dedizione di una comunità accademica capace di custodire un'eredità culturale millenaria, proiettandola nel futuro, attraverso una ricerca e una didattica di respiro internazionale che la pone stabilmente ai vertici mondiali delle classifiche».

La storia prende vita: arriva il videomapping immersivo

Grande novità all'Ara Pacis

Un modo completamente nuovo di scoprire uno dei simboli più importanti della Roma antica. Al Museo dell'Ara Pacis debutta "L'Ara si rivela", un'esperienza immersiva che utilizza la tecnologia del videomapping per raccontare la storia del monumento in maniera coinvolgente e innovativa. A partire dal 27 marzo, visitatori e turisti potranno intraprendere un viaggio nel tempo, seguendo un percorso a tappe che ripercorre le origini augustee dell'Ara Pacis fino alla sua riscoperta in epoca moderna. Luci, colori e suoni accompagneranno il pubblico, dando nuova vita ai rilievi marmorei e rendendo più immediata la comprensione delle scene rappresentate. Un elemento centrale dell'esperienza sarà la narrazione audio, disponibile in italiano e inglese, che darà voce ai

protagonisti della storia del monumento: dagli artisti antichi ai restauratori, fino agli studiosi che nel corso dei secoli hanno contribuito alla sua valorizzazione. Il progetto è promosso da Roma Capitale e realizzato con il supporto della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali. Così il sindaco di Roma Roberto Gualtieri ha commentato l'iniziativa: "Con 'L'Ara si rivela' offriamo a romani e turisti un modo nuovo di conoscere uno dei monumenti più importanti della storia di Roma. È un progetto che valorizza il patrimonio culturale della città e rafforza il ruolo dei musei civici come luoghi capaci di avvicinare sempre più persone alla storia, grazie all'uso di tecnologie innovative e a un racconto immersivo basato sulla ricerca scientifica".

Si trova nell'atrio di Lungotevere Pierleoni 1, nel Municipio I

Primo pianoforte pubblico

Un luogo istituzionale che si apre alla musica e alla partecipazione: nel cuore di Roma, il Municipio I accoglie il suo primo pianoforte pubblico, trasformando uno spazio amministrativo in un punto di incontro culturale accessibile a tutti. Lo strumento, un prestigioso pianoforte a coda C. Bechstein costruito a Berlino nel 1895, è stato oggetto di un accurato restauro conservativo che ne ha mantenuto intatte le caratteristiche originali, restituendogli piena funzionalità sia dal punto di vista acustico che meccanico. Il pianoforte è stato concesso gratuitamente da un cittadino romano, con l'intento di valorizzarlo attraverso un utilizzo condiviso. Collocato nell'atrio di Lungotevere Pierleoni 1, sarà disponibile per pianisti, studenti e appassionati secondo modalità regolamentate. L'accesso sarà

organizzato su prenotazione, con due fasce orarie settimanali ogni martedì pomeriggio, per consentire un utilizzo ordinato e inclusivo dello strumento. L'iniziativa rappresenta un tassello importante nel percorso di valorizzazione culturale del territorio, volto a rendere gli spazi pubblici sempre più vivi e partecipati. A sottolinearne il valore è l'assessore alla Cultura del Municipio I, Giulia Silvia Ghia: "Questo pianoforte - spiega l'assessore alla Cultura del Municipio I, Giulia Silvia Ghia - rappresenta molto più di uno strumento musicale. È un gesto concreto di apertura degli spazi pubblici alla cultura. Portare la musica nei luoghi istituzionali significa restituire alla città occasioni di incontro, bellezza e partecipazione, mettendo al centro il talento e la creatività delle persone".

Inaugurato il viale dedicato al dirigente socialista

Villa Ada ricorda Mario Zagari



Un nuovo spazio della città porta da oggi il nome di Mario Zagari, protagonista della vita politica e civile italiana del Novecento. A Villa Ada è stato inaugurato il viale dedicato al dirigente socialista ed europeista, alla presenza di rappresentanti delle istituzioni e della società civile. Durante la cerimonia, l'assessore alla Cultura Massimiliano Smeriglio ha ricordato Zagari come una delle figure più autorevoli della storia repubblicana, sottolineandone il ruolo nella Resistenza e il contributo alla costruzione democratica

del Paese. Anche la presidente del II Municipio, Francesca Del Bello, ha evidenziato il valore simbolico del luogo scelto, definendo Villa Ada uno spazio che invita alla memoria e alla partecipazione civica. Lo storico Antonio Tedesco ha ripercorso le tappe principali della vita di Zagari, soffermandosi sul suo impegno nella lotta contro il nazifascismo e sul contributo dato alla Costituzione italiana, in particolare all'elaborazione dell'articolo 11, che sancisce il ripudio della guerra.

Il 29 marzo apre le porte per la festa verde di fine stagione

Il Semenzaio di San Sisto

Una giornata all'insegna dell'ambiente, della cultura e della mobilità sostenibile: il 29 marzo Roma saluta l'ultima Domenica Ecologica della stagione 2025-2026 con un appuntamento speciale. Protagonista sarà il Semenzaio di San Sisto, che per l'occasione resterà aperto al pubblico dalle 10 alle 18 con un programma ricco di iniziative pensate per tutte le età. Come previsto, scatterà anche il blocco della circolazione per i veicoli a motore endotermico nella ZTL Fascia Verde, attivo in due fasce orarie, dalle 7.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 20.30. Una misura che punta a ridurre l'inquinamento e a promuovere forme di spostamento alternative. Sarà infatti possibile raggiungere facilmente l'area a piedi o con i mezzi pubblici, anche grazie alla nuova fermata della metropolitana Porta Metrovia, oppure partecipando ai percorsi organizzati di cammino urbano, come



quello promosso da "Cammini verso Roma" insieme a Federtrek. All'interno del Semenzaio, i visitatori potranno partecipare gratuitamente a diverse visite guidate. Tra queste, il percorso dedicato al Clivo di Villa Celimontana e alla fontana del fiume, curato dai volontari del FAI Giovani Roma, offrirà uno sguardo su una parte meno conosciuta della villa, recentemente valorizzata. Un secondo itinerario accompagnerà alla scoperta del complesso di San Sisto e delle sue serre storiche, mentre gli studenti dell'Istituto Tecnico Agrario Garibaldi illustreranno il progetto del vigneto urbano, parte dell'iniziativa "Roma Mater Vinorum".

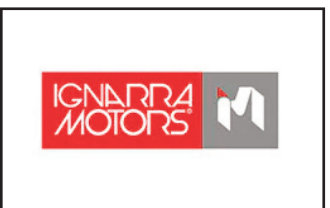
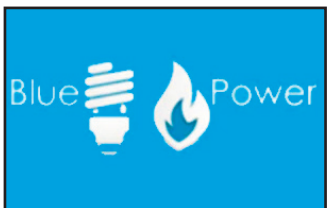
"Accoglieremo tutti i cittadini per una giornata all'aperto"

La Alfonsi sul Semenzaio



Sabrina Alfonsi, Assesora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti di Roma Capitale, ha commentato l'iniziativa: "Abbiamo pensato le domeniche ecologiche come un momento di coinvolgimento della cittadinanza sull'impatto che i comportamenti individuali hanno sulla qualità dell'ambiente della città. Chiudiamo questa stagione con una grande festa a San Sisto, dedicata alla scoperta del Semenzaio attraverso il cammino urbano, un'azione fondamentale

per ridurre i livelli di inquinamento e incidere sulla qualità dell'aria. Accoglieremo tutti i cittadini che vogliono godersi una giornata all'aperto, proponendo tante attività diverse, con l'obiettivo di diffondere la cultura della sostenibilità ambientale e di uno stile di vita sano. Ringrazio tutte le realtà che hanno scelto di aderire a quest'iniziativa, con la convinzione che creare reti e valorizzare la cittadinanza attiva è il miglior modo per prendersi cura della città e dell'ambiente".



Nell'ora sospesa tra il pomeriggio e la sera che la città offre alcuni dei suoi momenti più fotogenici, ideali per chi vuole portare a casa immagini davvero speciali

Roma al tramonto tra scorci iconici e angoli perfetti per foto memorabili



Roma cambia pelle quando la luce del giorno comincia a scendere. Le facciate dei palazzi storici si tingono d'oro, le cupole sembrano ancora più imponenti e le strade acquistano un fascino diverso, più morbido, più cinematografico. È proprio in quell'ora sospesa tra il pomeriggio e la sera che la città offre alcuni dei suoi momenti più fotogenici, ideali per chi ama passeggiare senza fretta, osservare i dettagli e portare a casa immagini davvero speciali. Il tramonto nella capitale non è solo un bel momento da fotografare. È anche un modo diverso di viverla. Quando il ritmo rallenta e la folla inizia a disperdersi, emergono atmosfere più intime, scorci più suggestivi e una sensazione di bellezza che durante il giorno spesso passa in secondo piano. Conoscere i punti giusti permette di trasformare una semplice passeggiata in un'esperienza molto più intensa. Tra i luoghi che meglio raccontano la magia del tramonto romano c'è senza dubbio il Gianicolo. La terrazza panoramica, poco distante da Trastevere, regala una vista ampia sulla città e permette di osservare in lontananza alcuni dei suoi simboli più riconoscibili, dalla cupola

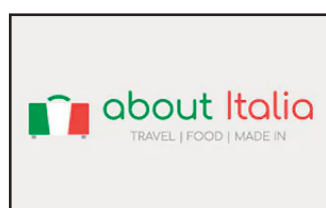
di San Pietro ai tetti che si accendono con la luce calda della sera. È uno di quei posti in cui vale la pena fermarsi qualche minuto in più, senza fretta, lasciando che il panorama faccia il resto. L'atmosfera qui è spesso rilassata e piacevole. Non mancano coppie, fotografi, gruppi di amici e romani in cerca di un momento di pausa lontano dal caos del centro. A rendere tutto ancora più coinvolgente ci sono spesso musicisti di strada e quel silenzio leggero che arriva quando la città sembra rallentare davvero. Chi vuole scoprire una Roma meno scontata, fatta anche di spunti locali e suggerimenti meno turistici, spesso guarda con interesse a piattaforme come Evavip e a sezioni dedicate a donna cerca uomo Roma, utili per intercettare consigli, eventi e riferimenti più vicini alla vita reale della città. Il Pincio ha un fascino diverso, più classico e raffinato. Situato sopra Piazza del Popolo, all'interno dell'area di Villa Borghese, è uno dei punti più amati per osservare il centro storico dall'alto. Al tramonto la vista si apre sui tetti, sulle cupole e sulle linee della città con una luce calda che valorizza ogni dettaglio, rendendo

anche uno scatto semplice molto più d'impatto. Uno dei suoi punti di forza è il contesto. Prima o dopo il panorama, ci si può concedere una passeggiata nei giardini, un momento di relax su una panchina o una sosta in una terrazza vicina. È un luogo che invita a restare, non solo a passare. Proprio per questo viene scelto sia da chi visita Roma per la prima volta sia da chi preferisce viverla con ritmi più lenti, combinando bellezza, quiete e qualche piccolo rito serale come un aperitivo con vista. Ci sono luoghi che al tramonto sembrano quasi costruiti per il cinema, e Ponte Sant'Angelo è uno di questi. La sua posizione, tra il centro storico e Castel Sant'Angelo, crea una scenografia naturale fatta di statue, riflessi sul Tevere e cieli che si tingono di arancio, rosa e blu. Camminare qui nelle ultime luci del giorno significa attraversare uno spazio che sembra spesso, dove ogni dettaglio acquista maggiore profondità. Le statue degli angeli rendono il ponte immediatamente riconoscibile, ma è soprattutto il silenzio tra il castello illuminato e il cielo che rende questo luogo così speciale. È perfetto per chi cerca fotografie

suggestive, ma anche per chi vuole vivere una serata con un tono più elegante e raccolto. Non a caso c'è chi sceglie di arricchire queste passeggiate con esperienze più esclusive, come una cena panoramica, un itinerario privato o la compagnia di una escort per vivere Roma in modo più personale, lontano dai percorsi più prevedibili. Lontano dal flusso più intenso del turismo, l'Aventino conserva un'atmosfera raccolta che al tramonto diventa ancora più affascinante. Il celebre Buco della Serratura del Priorato dei Cavalieri di Malta resta una tappa immancabile: guardando attraverso quel piccolo spiraglio, la cupola di San Pietro appare perfettamente incorniciata in una vista precisa e quasi irreale. Con la luce della sera, l'effetto diventa ancora più memorabile. Ma l'Aventino non è solo quel dettaglio fotografico. La zona, con i suoi giardini, i suoi viali tranquilli e le piazze silenziose, invita a fermarsi, a camminare piano, a osservare. È il quartiere ideale per chi cerca una Roma più discreta e romantica. In un contesto così intimo, c'è anche chi preferisce condividere questi momenti con una escort a Roma,

trasformando una semplice passeggiata in un'esperienza più curata, riservata e piacevole. Per chi ama costruire itinerari meno scontati, il bello di Roma è che spesso il racconto non finisce nei suoi punti più famosi. Molti visitatori alternano le serate in città a tappe nel resto del Lazio, cercando luoghi, eventi e contesti diversi da vivere con lo stesso spirito rilassato del tramonto romano. In questo tipo di ricerca, piattaforme come Evavip Latina possono diventare un riferimento interessante per chi vuole orientarsi meglio tra suggerimenti locali, nuove atmosfere e occasioni da scoprire anche fuori dal circuito più battuto. Questo allarga il modo di vivere la capitale. Roma resta il centro emotivo dell'esperienza, ma può diventare anche il punto di partenza per una scoperta più ampia del territorio, soprattutto per chi apprezza i dettagli, la compagnia giusta e un'idea di serata costruita con più attenzione del solito. Per godersi il tramonto a Roma nel modo migliore conviene arrivare con un po' di anticipo, soprattutto nei mesi più caldi o nei fine settimana, quando i punti panoramici si riempiono più facilmente.

Avere il telefono carico o una buona fotocamera aiuta, ma conta ancora di più scegliere il tempo giusto per fermarsi e osservare. Spesso i minuti più belli non coincidono con il sole perfettamente visibile, ma con quello che arriva subito dopo, quando la luce si abbassa e la città comincia ad accendersi lentamente. Anche organizzare la serata intorno a questi luoghi può cambiare l'esperienza. Un aperitivo vicino al Pincio, una cena dopo il Gianicolo o una passeggiata lungo il Tevere dopo Ponte Sant'Angelo permettono di dare continuità al momento, senza trasformarlo in una tappa mordi e fuggi. Roma, al tramonto, premia soprattutto chi sa rallentare. Roma non smette mai di stupire, ma è nelle ore in cui la luce cala che riesce a mostrare il suo lato più seducente. Tra terrazze panoramiche, ponti scenografici, colline silenziose e scorci che sembrano disegnati, il tramonto diventa il momento ideale per vivere la città con più intensità. E quando il percorso è costruito bene, tra luoghi giusti, atmosfera e dettagli scelti con cura, il ricordo resta molto più a lungo di una semplice fotografia.



Circa 73,5 milioni di euro sono destinati specificamente all'impiantistica sportiva, mentre oltre 49 milioni finanzieranno la promozione e l'accesso alla pratica motoria

Il Modello Lazio per lo Sport: un piano da 122 milioni tra impianti e inclusione

La Regione Lazio punta con decisione sullo sport come pilastro della salute pubblica e della coesione sociale, varando un piano di investimenti senza precedenti per il biennio 2025-2026. La strategia politica messa in campo dall'amministrazione regionale mobilita complessivamente oltre 122 milioni di euro, segnando un punto di svolta per il territorio. Di questa cifra imponente, circa 73,5 milioni di euro sono destinati specificamente all'impiantistica sportiva, mentre oltre 49 milioni finanzieranno la promozione e l'accesso alla pratica motoria, con l'obiettivo dichiarato di abbattere le barriere economiche e infrastrutturali che ancora limitano il diritto allo sport. Il Presidente della Regione, Francesco Rocca, ha illustrato questa visione sottolineando come investire nello sport si-

gnifici investire nel futuro delle comunità. L'impegno finanziario non è solo un esercizio contabile, ma un'azione concreta per garantire che l'attività fisica non sia più un privilegio per pochi, ma un'opportunità accessibile a tutti i cittadini, dai grandi centri urbani fino ai piccoli Comuni più isolati. Questo modello mette al centro la persona, intervenendo parallelamente sulla modernizzazione delle strutture, per renderle più sicure ed efficienti anche sotto il profilo energetico, e sul sostegno diretto alle famiglie meno abbienti. I dati recenti posizionano il Lazio come una delle regioni italiane più virtuose nell'ambito della pratica sportiva. L'assessore allo Sport, Elena Palazzo, ha evidenziato come l'indice di praticanti continuativi nel territorio abbia raggiunto il

31,5%, una percentuale significativamente superiore alla media nazionale. Parallelamente, il tasso di sedentarietà è sceso al 31,1%, registrando un calo del 7,5% negli ultimi due anni. Questi numeri certificano l'efficacia di una programmazione basata sull'ascolto delle esigenze locali e sulla creazione di strumenti mirati, come i voucher sportivi, che hanno permesso a migliaia di giovani di frequentare corsi e palestre gratuitamente. L'iniziativa dei voucher rappresenta il fiore all'occhiello della promozione di base nel Lazio. Nel 2025, ben 47mila famiglie hanno potuto usufruire di un buono da 500 euro per l'attività dei propri figli, generando oltre un milione e settecentomila ore di sport distribuite in più di 1.700 associazioni sportive. Per il 2026, la Regione è già pronta a



superare questi numeri con un nuovo bando che punta a coinvolgere una platea ancora più vasta, confermando il primato laziale per portata dell'investimento e capillarità dell'intervento. Il successo di questo piano triennale poggia sulla collaborazione strategica tra la Regione e Sport e Salute. Il presidente

Marco Mezzaroma ha confermato come questa sinergia istituzionale stia trasformando le risorse finanziarie in progetti tangibili. Oltre ai voucher, spiccano iniziative come "Scuola Attiva Kids", che assicura l'educazione motoria in tutte le classi della scuola primaria, e i numerosi bandi per la rigenera-

zione degli impianti comunali. Grazie a questo approccio integrato, quasi 2.000 realtà sportive del territorio sono già pronte ad accogliere i nuovi borsisti nel 2026, garantendo che ogni ragazzo tra i 6 e i 18 anni abbia la possibilità di crescere attraverso i valori dell'agonismo e della disciplina sportiva.

Il commissario tecnico del verdeoro, Carlo Ancelotti, alla vigilia dell'amichevole

"Brasile, Wesley titolare contro la Francia"

Carlo Ancelotti, commissario tecnico del Brasile, ha parlato in conferenza stampa alla vigilia della sfida contro la Francia, regalando come spesso accade un momento di grande leggerezza ai giornalisti presenti. L'allenatore italiano, noto per il suo stile pacato ma anche per il suo senso dell'umorismo, ha risposto con una battuta alle insistenti domande sulla formazione titolare. "In pratica, volete sapere chi gioca domani", ha detto sorridendo, lasciando intendere di aver colto perfettamente il tentativo dei cronisti di strappargli qualche anticipazione. Poi, tra una risata e l'altra, ha aggiunto: "Ho un dubbio in difesa, devo essere sincero. Giocheranno Léo Pereira, Wesley e Douglas Santos". Una risposta che ha subito fatto sorridere la sala stampa, anche perché Ancelotti non ha poi realmente sciolto il nodo principale, mantenendo il consueto riserbo sulle



scelte definitive. Il tecnico italiano, da sempre maestro nella gestione della comunicazione, ha dimostrato ancora una volta la sua abilità nel tenere alta l'attenzione senza concedere troppo agli avversari. La partita contro la Francia rappresenta infatti un banco di prova importante per il Brasile, chiamato a confrontarsi con una delle nazionali più forti e complete del panorama internazionale. Al di là della battuta, Ancelotti ha comunque lasciato intendere che qualche dubbio di formazione esiste davvero, soprattutto nel reparto difensivo. La scelta degli uomini giusti sarà fondamentale per affron-

tare un attacco francese ricco di talento e velocità. Allo stesso tempo, il Brasile punterà sulla propria qualità tecnica e sulla capacità di controllare il gioco, elementi che da sempre contraddistinguono la Seleção. L'atmosfera alla vigilia è carica di attesa, con tifosi e addetti ai lavori curiosi di vedere all'opera la squadra guidata da Ancelotti in una sfida di alto livello. Il commissario tecnico, però, sembra voler mantenere la calma e alleggerire la pressione, utilizzando anche l'ironia come strumento per gestire un momento così delicato. In pratica, tra sorrisi e dichiarazioni misurate, Ancelotti continua a confermarsi non solo un grande allenatore, ma anche un eccellente comunicatore. E mentre i giornalisti cercano di giornale indizi sulla formazione, lui preferisce mischiare le carte, lasciando che sia il campo a parlare.

Il giocatore ha dimostrato qualità importanti che non sono passate inosservate

Da Koné, a Koné, ma è Ismael del Sassuolo

C'è anche la Roma su Ismaël Koné, centrocampista che sta attirando sempre più attenzioni nel panorama calcistico italiano ed europeo. Arrivato al Sassuolo dal Marsiglia per una cifra di circa 10 milioni di euro, il giocatore ha dimostrato qualità importanti che non sono passate inosservate. Dinamismo, capacità di recupero palla e buona visione di gioco lo rendono un profilo moderno, perfettamente in linea con le esigenze del calcio attuale. Il club neroverde non ha alcuna intenzione di privarsi facilmente di uno dei suoi talenti più promettenti e valuta il cartellino di Koné almeno il triplo rispetto all'investimento fatto in estate. Questo significa che la base di partenza per una trattativa si aggirerebbe intorno ai 30 milioni di euro, una cifra importante ma non proibitiva per le grandi squadre interessate. E le pretendenti non mancano. Oltre



alla Roma, che segue con attenzione l'evoluzione del giocatore, anche Milan, Juventus e Napoli avrebbero messo gli occhi su di lui. Tutti club alla ricerca di rinforzi a centrocampo, capaci di garantire qualità e continuità nel corso della stagione. Koné, da questo punto di vista, rappresenta una soluzione interessante, anche per la sua età e i margini di crescita ancora ampi. In questo intricato scenario di mercato si inserisce

anche l'Inter, che però guarda in casa Roma. Il centrocampista dei giallorossi è infatti finito nel mirino dei nerazzurri, aprendo così a possibili intrecci e operazioni a catena che potrebbero coinvolgere più società. Non è da escludere che eventuali movimenti in uscita possano spingere la Roma ad accelerare proprio su Koné, individuato come possibile rinforzo per il futuro. Molto dipenderà dalle strategie dei club e dalle richieste economiche del Sassuolo, che resta in una posizione di forza. Nel frattempo, il nome di Koné continua a circolare con insistenza, segno di come il suo valore sia in costante crescita. La prossima sessione di mercato potrebbe dunque essere decisiva per capire quale sarà il futuro del centrocampista e quale squadra riuscirà a battere la concorrenza per assicurarsi uno dei talenti più interessanti del momento.

